

VENERDÌ, 26 MARZO 2010

Pagina XI - Firenze

Barberino, si torna a scavare il Fienile è avvolto dalla polvere

Le barriere protettive sono basse, nel borgo si soffoca

FRANCA SELVATICI

Nella vallata del Fienile, a Barberino di Mugello, sono ripresi i lavori di scarico e movimentazione terra. Alte nuvole di polvere impestano l'aria e intossicano le case del borghetto che sorge sulla collina. Da oltre quattro anni gli abitanti sopportano l'aria avvelenata, i rumori, la devastazione di una vallata un tempo bellissima, che le autorità hanno deciso di sottoporre a «rimodellamento ambientale». Si tratta in realtà di una discarica delle terre di risulta dei lavori della variante di valico, che alla fine formeranno, al posto della valle, una collina alta 15 metri davanti alle case. I lavori sono cominciati nel 2006. Soltanto ora sono state realizzate barriere protettive che però, essendo state posizionate ad una quota altimetrica inferiore rispetto alle abitazioni, non proteggono né dal rumore né dalle polveri. La discarica sta salendo lungo il pendio e, dopo che sono stati tagliati gli olivi ed eliminati i pascoli, ora vengono sacrificati i canali di regimazione delle acque che - scrive uno degli abitanti, Sergio Casagli - «qualche nostro antenato aveva provveduto sapientemente a costruire». «Siamo ormai esasperati e allo stremo delle forze», scrive Casagli: «Ci sentiamo in gabbia. Nessuno acquisterebbe un immobile con questa devastazione intorno, per cui siamo costretti a rimanere e a subire nell'indifferenza totale. La sofferenza negli anni diventa una malattia, ti ritrovi a non pensare ad altro e a chiederti: "Ma quale mente può accanirsi nei confronti di una valle incontaminata con così tanta malvagità?"»